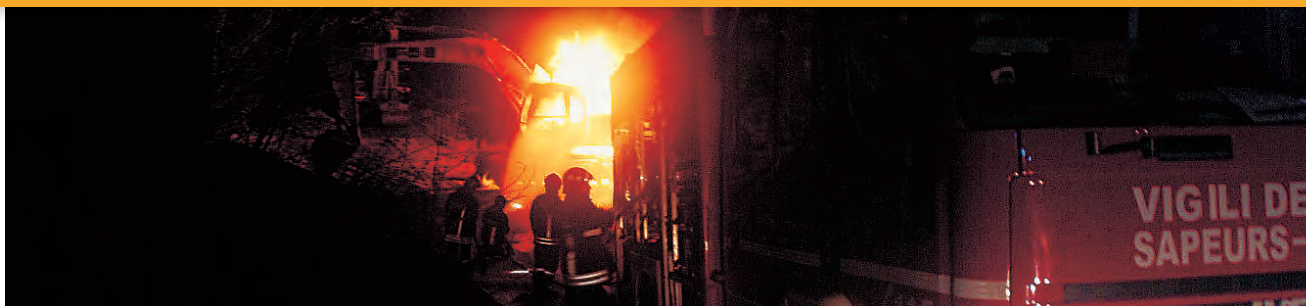


## Il Servizio di Pronto Reperibilità dell'ARPA Valle d'Aosta



# Il Servizio di Pronta Reperibilità dell'ARPA Valle d'Aosta

Carlo Albonico

## LE MOTIVAZIONI DEL SERVIZIO

**N**ell'ambito della pianificazione regionale per affrontare le situazioni di emergenza l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta fa parte del Comitato Regionale per la Protezione Civile, ed è tra gli enti coinvolti nel Piano regionale di Protezione Civile per le emergenze connesse a due categorie di rischio:

- il rischio industriale, chimico e biologico;
- il rischio nucleare.

Il Piano regionale di Protezione Civile è stato elaborato dalla Direzione Regionale della Protezione Civile al fine di:

- 1) *tutelare l'integrità della vita dei cittadini, dei loro beni, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni derivanti da catastrofi e/o da calamità naturali, tramite interventi tempestivi ed efficaci a tutti i livelli;*
- 2) *ottimizzare la gestione delle emergenze, stabilendo protocolli atti a snellire e facilitare il coordinamento tra i diversi Enti e Corpi dello Stato, della Regione, degli Enti Pubblici, degli Enti Locali e del Volontariato.*

In considerazione di questo, e avvalendosi di un finanziamento regionale appositamente erogato per l'avvio delle attività (DGR 4611/2002 - "Approvazione del programma delle attività per potenziare il sistema della Protezione Civile regionale..."), L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ha istituito il Servizio di Pronta Reperibilità a partire dal 1° Settembre 2005.

## L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'ARPA della Valle d'Aosta ha competenze e capacità operative estese a un gran numero di ambiti di intervento ambientali, come si conviene a una Agenzia Regionale, ma le sue dimensioni complessive in termini di numero di personale addetto sono piccole. La struttura operativa è unica per l'intera regione, e sono assenti articolazioni territoriali, del tipo dei dipartimenti provinciali delle altre ARPA. Ciò comporta un numero di addetti alle aree operative tecniche limitato, in termini assoluti, rispetto alle altre ARPA, e pochi operatori, non più di qualche unità, dedicati ed esperti su specifiche procedure di intervento, misura o analisi.

Una pronta reperibilità concepita come piena, o larga, operatività dell'Agenzia per ogni istante ogni giorno dell'anno non è dunque possibile per l'ARPA Valle d'Aosta, in quanto implicherebbe una frazione consistente del personale tecnico dell'ARPA costantemente reperibile. Si è dunque progettato il servizio sulla base di un numero limitato e ben definito di procedure operative, portate a patrimonio di esperienza comune di tutto il personale tecnico dell'ARPA, indipendentemente dalla propria area specifica di competenza.

Si è pertanto reso necessario effettuare corsi di formazione rivolti a tutto il personale tecnico. Essi sono consistiti in lezioni teorico-pratiche. Durante le lezioni è stata descritta la pericolosità di alcune sostanze chimiche (tra quelle presenti e/o impiegate in Valle d'Aosta presso depositi e stabilimenti industriali), sono state illustrate le procedure di campionamento e misura previste in pronta reperibilità, con l'impiego delle attrezzature e degli strumenti in dotazione alle squadre.

La formazione permanente del personale tecnico comprende inoltre:

- esercitazioni periodiche;
- consegna ed illustrazione di documentazione inerente gli scenari ipotizzabili di intervento;
- consegna di materiale informativo di base.

Accanto a questa attività di formazione interna, è importante la partecipazione alle esercitazioni periodiche di Protezione Civile, durante le quali viene messo alla prova anche l'aspetto di coordinamento logistico-operativo tra le varie strutture coinvolte.

In Pronta Reperibilità si trova costantemente una squadra composta da due operatori appartenenti all'area tecnica. Gli abbinamenti sono

effettuati, per quanto possibile, seguendo il criterio di associare un operatore con esperienza di laboratorio con un operatore con esperienza di attività di campionamento e misura sul territorio.

Ogni squadra ha in dotazione appositi telefoni cellulari usati solo per questo scopo, i cui numeri sono stati comunicati esclusivamente alla Protezione Civile ed ai Vigili del Fuoco.

Durante la settimana lavorativa il periodo di reperibilità ha inizio alle ore 16:00 e termina alle ore 8:00 del giorno successivo. Nel caso del sabato e dei giorni festivi la reperibilità copre l'intero arco delle 24 ore. Ogni squadra copre di norma più turni successivi in modo da estendere il suo servizio per tutta una intera settimana.

L'attivazione del servizio avviene mediante chiamata da parte della Centrale Unica Operativa, in caso di incidenti con il coinvolgimento di:

- 1) *mezzi che trasportano merci pericolose su strada;*
- 2) *stabilimenti o impianti industriali;*
- 3) *depositi di combustibili e/o carburanti;*
- 4) *sostanze chimiche pericolose (infiammabili, esplosive, tossiche, corrosive, radioattive, nocive, irritanti, dannose per l'ambiente, ecc.);*
- 5) *materie radioattive.*

Queste le procedure ad oggi effettuate dall'ARPA Valle d'Aosta in Pronta Reperibilità:

1. Prelievi di campioni di terreno, erba ed acque per successiva valutazione della presenza di contaminazione chimica e/o radioattiva.
2. Monitoraggio delle concentrazioni di ossigeno, monossido di carbonio, gas esplosivi e acido cianidrico.
3. Determinazione della concentrazione di inquinanti aerodispersi mediante l'uso di fialette colorimetriche.
4. Prelievo di campioni per la valutazione della contaminazione radioattiva su superfici lisce.
5. Misura del rateo di dose ambientale da radiazioni ionizzanti con utilizzo di contatore proporzionale.

Come si vede, le procedure consistono in modalità di campionamento e di misura in campo relativamente semplici, in quanto devono essere gestibili, come detto, da tutto il personale tecnico dell'ARPA, indipendentemente dal proprio settore di specifica competenza.

In caso di chiamata, i tecnici reperibili raggiungono la sede dell'ARPA e si recano il prima possibile sul luogo dell'incidente con un mezzo appositamente attrezzato con la dotazione prevista per i prelievi e i rilievi in campo, nonché i Dispositivi di Protezione Individuali.

Se l'evento incidentale avviene durante il normale orario di lavoro, l'intervento non ricade nel protocollo operativo della Pronta Reperibilità, ed interverranno i tecnici dell'ARPA presenti in servizio più idonei, per specifica professionalità ed esperienza, in relazione alle informazioni disponibili sull'incidente verificatosi, sulle matrici ambientali interessate e sulle sostanze pericolose coinvolte.

Nell'area dell'incidente il coordinamento degli interventi sarà svolto dalla Protezione Civile e/o dai Vigili del Fuoco. Non è previsto l'intervento di operatori dell'ARPA nelle aree a rischio delimitate dagli organi competenti, ed in particolare dai Vigili del Fuoco, e le procedure operative di ARPA si devono svolgere soltanto all'esterno del cordone di sicurezza (o della zona "rossa").

È importante sottolineare che i tecnici in Pronta Reperibilità non hanno in dotazione maschere antigas e autorespiratori, che richiederebbero un'esercitazione permanente sul loro utilizzo e uno specifico addestramento ad operare in zone di rischio. In queste zone potrà intervenire soltanto il Nucleo NBCR dei Vigili del Fuoco (la sigla NBCR è l'abbreviazione di NUCLEARE - BIOLOGICO - CHIMICO - RADIOLOGICO).

L'intervento dell'ARPA in Pronta Reperibilità è dunque finalizzato alla valutazione degli impatti ambientali prodotti dall'evento incidentale.



**GLI INTERVENTI EFFETTUATI**

Dal 1° settembre 2005, data di istituzione del Servizio, ad oggi, le chiamate all'ARPA in Pronta Reperibilità sono state 15: la squadra di turno è sempre intervenuta anche se in alcuni casi le chiamate

non rientravano, per scarsa urgenza o per attinenza di competenze, tra quelle previste nel protocollo di intervento. Si riportano nella tabella seguente le informazioni sintetiche relative alle chiamate ricevute.

DATA	TIPOLOGIA DI EVENTO
10/06/2006	Incidente stradale con sversamento soluzione concentrata di un colorante organico
12/06/2006	Incidente stradale e incendio di bobine di fibra sintetica
20/07/2006	Terreno contaminato da idrocarburi
26/08/2006	Letto del fiume contaminato da residui industriali
30/09/2006	Incidente stradale con fuoriuscita olio motore nel torrente
27/09/2008	Incendio di fienile con coperture di eternit
08/12/2008	Emissioni in atmosfera di fumi acri dai camini di un laboratorio artigiano
12/03/2009	Incendio a due escavatori con sversamento di gasolio
14/03/2009	Lastre di eternit abbandonate
09/08/2009	Fuoriuscita di acqua di colore rosso dal rubinetto di una civile abitazione
29/09/2009	Presenza di una polvere gialla aerodispersa (polline di cedro)
07/11/2009	Scarico abusivo
04/01/2010	Emergenza per malore di un dipendente di un ufficio postale all'apertura di un saccocontenete documenti
04/09/2010	Incendio doloso di autovettura privata
02/10/2010	Sversamento idrocarburi Nella rete fognaria



Scenario incidentale con ribaltamento TIR e sversamento su sede stradale di soluzione concentrata di un colorante organico

